

**COMUNICATO STAMPA N. 37**

**(Conferenza di Maria Gatto sulla battaglia del Trasimeno)**

Martedì 30 settembre prende avvio il ciclo di conferenze sui “fatti d’armi” del territorio aretino, organizzato dalla Società storica, d’intesa con il Comune. Alle ore 17,30, nell’auditorium comunale “Aldo Ducci”, in via Cesalpino, Maria Gatto parla della battaglia del Trasimeno, combattuta fra romani e cartaginesi nell’ambito della seconda guerra punica.

Dal giugno del 217 a.C. la battaglia del Trasimeno continua a far parlare di sé. L’agguato che Annibale e il suo esercito di mercenari tesero alle truppe del console Caio Flaminio, in marcia da Arezzo, risoltosi per i romani in una tragica sconfitta, è stato narrato da testimoni e fissato per iscritto da annalisti, le cui opere perdute sono servite da fonti per i lavori di storici di lingua greca e romana, primo fra tutti (pochi decenni dopo il terribile episodio) Polibio. Dopo di lui - a due secoli di distanza dagli eventi e con altre finalità - della disfatta del Trasimeno parla drammaticamente Tito Livio. Quindi, le figure dei due comandanti, la localizzazione delle strade percorse, le tattiche adottate, i fatti prodigiosi avvenuti prima e durante lo scontro armato sono stati argomento di uno stuolo di scrittori di storia, ma anche di memorialisti, filosofi ed esperti di strategia, per i quali la battaglia ha assunto un valore esemplare. Le valutazioni e le emozioni, però, non si sono esaurite, ma anzi si conservano ancora nella memoria popolare e nell’indagine di appassionati e professionisti della storia antica, che continuano ad interrogarsi sul perché, sul come e sul dove di questo indimenticabile “fatto d’armi”. I testi storici verranno letti, nell’ambito della conferenza, da Francesco Botti della Scuola di narrazione “Arturo Bandini”.

Aretina, giovane dottore di ricerca in Storia antica, Maria Gatto svolge un’intensa attività didattica, di formazione e di divulgazione della storia e dell’archeologia del territorio aretino, per conto di diverse istituzioni. Socio delle principali associazioni culturali cittadine, collabora alla redazione dei rispettivi periodici. Ha all’attivo diverse pubblicazioni scientifiche.

Coordinato da Luca Berti ed aperto a tutta la cittadinanza, il ciclo di nove conferenze che inizia martedì si soffermerà sulle battaglie e le “imprese” militari che hanno interessato la nostra provincia dall’età antica alla seconda guerra mondiale. L’appuntamento successivo è fissato per martedì 7 ottobre (stesso luogo, stessa ora), quando Federico Canaccini parlerà delle battaglie di Pieve al Toppo e di Campaldino (1288-1289).